SINTESI

Nelle zone SIC e ZPS del Lazio con presenza di chirofagi che si nutrono di insetti coprofagi si è effettuata un'indagine sulle modalità di gestione delle parassitosi GI nelle aziende ovicaprine ed equine. Il monitoraggio è stato effettuato con un questionario compilato durante i sopralluoghi nelle aziende. In prossimità dei trattamenti antelmintici solitamente praticati nelle aziende si sono effettuati prelievi di feci individuali. Nelle aziende ovicaprine il prelievo pre-trattamento è stato effettuato su 20 animali di cui 5 primipare, ove presenti. Gli esami coprologici quali-quantitativi, al fine di determinare la Faecal Egg Count di ogni singolo animale, sono stati eseguiti con la tecnica *Special modification of McMaster*. Si sono allestite coproculture per tutti i soggetti che presentavano positività agli SI (pool di 5 per gli ovicaprini). Infine l'efficacia (%) del trattamento è stata calcolata in termini di Faecal Egg Count Reduction.

Le principali molecole di cui sia stato riferito l'utilizzo nelle aziende ovicaprine sono state: Ivermectina (67% delle aziende intervistate), Benzimidazolici (40 %) e Praziquantel (13%). Anche nelle aziende equine l'Ivermectina è la molecola più menzionata.

Sono stati analizzati 58 campioni fecali di ovini e 40 di caprini, appartenenti rispettivamente a 4 e 2 allevamenti. I parassiti più frequenti sono risultati essere i coccidi del genere *Eimeria* e gli strongili gastrointestinali, con valori di prevalenza del 67.2% e del 96.5% rispettivamente negli ovini e del 100% e 87.5% rispettivamente nei caprini. Negli ovini le maggiori cariche parassitarie sono state raggiunte dagli strongili gastrointestinali, mentre nei caprini dai coccidi del genere *Eimeria*. In generale però tali cariche parassitarie medie, ed in particolare quelle degli strongili gastrointestinali, sono risultate piuttosto basse, tali da non indurre gli allevatori a trattamenti specifici. Le coproculture hanno evidenziato la presenza di: *Trichostrongylus*, *Chabertia*, *Strongyloides*, *Haemonchus*, *Cooperia*, *Gaigeria/Bunostomum*. I caprini sono risultati tutti positivi alla specie *Muellerius capillaris*, mentre una sola delle 4 aziende di ovini testate è risultata positiva per la stessa specie.

Negli equini è stato possibile effettuare prove di efficacia con Fenbendazolo e Pirantel in 44 soggetti di cui solo uno ha manifestato possibile resistenza al Pirantel con FECR del 67,9%.

-